



**missio**  
organismo pastorale della CEI



**24**  
**marzo**  
**2020**

VENTOTTESIMA  
GIORNATA  
DI PREGHIERA  
E DIGIUNO  
IN MEMORIA  
DEI MISSIONARI  
MARTIRI

VEGLIA DALLA  
CATTEDRALE  
DI CREMA

**inn**  
**amo**  
**rati**  
**e**  
**vivi**



## INTRODUZIONE

### Canto d'inizio: Vocazione

Era un giorno come tanti altri e quel giorno Lui passò,  
Era un uomo come tutti gli altri e passando mi chiamò.  
Come lo sapesse che il mio nome era proprio quello  
Come mai vedesse proprio me nella sua vita, non lo so.  
Era un giorno come tanti altri e quel giorno mi chiamò.

**Rit. Tu Dio che conosci il nome mio  
Fa che ascoltando la tua voce  
lo ricordi dove porta la mia strada  
Nella vita, all'incontro con Te.**

Era l'alba triste e senza vita, e qualcuno mi chiamò,  
Era un uomo come tanti altri ma la voce quella no.  
Quante volte un uomo con il nome giusto mi ha chiamato  
Una volta sola l'ho sentito pronunciare con amore.  
Era un uomo come nessun altro e quel giorno mi chiamò.

**Rit. Tu Dio che conosci il nome mio  
Fa che ascoltando la tua voce  
lo ricordi dove porta la mia strada  
Nella vita, all'incontro con Te.**



## RITI INIZIALI

# 1^ STAZIONE GESÙ È TRADITO

**Canto:** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo  
perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

## ***Dal Vangelo secondo Matteo (26, 47-50)***

*Mentre parlava ancora, ecco arrivare Giuda, uno dei dodici, e insieme a lui una gran folla con spade e bastoni, da parte dei capi dei sacerdoti e degli anziani del popolo. Colui che lo tradiva, aveva dato loro un segnale, dicendo: «Quello che bacerò, è lui; prendetelo». E in quell'istante, avvicinandosi a Gesù, gli disse: «Ti saluto, Rabbi!» e lo baciò. Ma Gesù gli disse: «Amico, che cosa sei venuto a fare?». Allora, avvicinandosi, gli misero le mani addosso e lo presero.*

Da dove è spuntata fuori questa tragedia del Coronavirus? È una domanda che ci poniamo poco. E anche chi se la pone tende a buttarla sul complottismo: «È un virus venuto fuori da questa o quella manovra torbida», ci dice. Ma possiamo davvero fermarci qui? Possiamo ignorare che all'inizio di tutto questo, ovunque, c'è stato un tradimento? Lo abbiamo visto in Cina, quando ancora ascoltavamo un po' distratti le notizie su questa malattia: a permettere il diffondersi del contagio è stato il tradimento di chi ha ridotto al silenzio i medici che denunciavano la gravità della situazione. Ma pensiamoci bene: altrove è stato davvero diverso? Non è stato un tradimento anche quello di tutti i governanti che nei loro Paesi inizialmente hanno minimizzato perché non ci si poteva permettere di fermarsi? E non è un tradimento anche quello di chi ancora oggi, anche là dove la malattia miete tante vittime, non si rassegna se non con la minaccia delle forze dell'ordine a rimanere in casa? Non è un tradimento anche sprecare il tempo sui social network ad alimentare polemiche inutili, anziché prenderci cura gli uni degli altri?

### **Preghiamo**

*Signore, insegnaci  
a ripartire dalla Tua fedeltà.  
Dal tuo amore  
che al contrario del nostro  
rimane per sempre.*

**Padre nostro...**

### **Canto**

**Noi ti preghiamo,  
Uomo della croce,  
Figlio e fratello,  
noi speriamo in te! (2 volte)**

## 2<sup>^</sup> STAZIONE GESÙ È CONDANNATO A MORTE

**Canto:** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo  
perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

### ***Dal Vangelo secondo Giovanni (19, 6 - 7. 12. 16)***

*Come videro Gesù, i capi dei sacerdoti e le guardie gridarono: «Crocifiggilo! Crocifiggilo!». Disse loro Pilato: «Prendetelo voi e crocifiggetelo; io in lui non trovo colpa».*

Franca non riesce a scrollarsi di dosso la tristezza in questi giorni convulsi. Le sembra che abbiano forzato i suoi ritmi di vita e si chiede cosa abbia fatto di male per subire una situazione non cercata: la messa delle 8.00 è azzerata e lei non può più fare tesoro di quell'appuntamento giornaliero che le dava tanta serenità anche per la possibilità di scambiare, al termine, due parole con le amiche di sempre con cui condivide la vita. Ma quello che le manca di più è la presenza al pranzo dei due nipotini, Alberto e Paolo, nei giorni in cui la mensa scolastica è chiusa. La loro allegria e le voci squillanti riempivano la casa diventata così vuota da quando il suo Renzo se n'era andato due anni fa. Non dimenticano mai una telefonata al giorno per sentire come sta, ma non è la stessa cosa e Agnese, al momento di rimettere giù il telefono, resta con la cornetta in mano e tanta nostalgia nel cuore che sembra far sanguinare di nuovo quella ferita della perdita di suo marito dopo 62 anni di matrimonio.

### **Preghiamo**

*Signore,  
aiutaci a ricordare quanti vivono in solitudine,  
rendici prossimi a chi non ha nessuno con cui condividere le giornate,  
donaci la sensibilità di avvicinarsi a chi si trova di necessità chiuso nella propria casa,  
rendici sensibili e accoglienti a chi è in difficoltà in questi giorni tristi.*

**Padre nostro...**

### **Canto**

**Noi ti preghiamo,  
Uomo della croce,  
Figlio e fratello,  
noi speriamo in te! (2 volte)**



## 3<sup>^</sup> STAZIONE GESÙ INCONTRA SUA MADRE

**Canto:** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo  
perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

### ***Dal Vangelo secondo Luca (2,34-35)***

*Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: "Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima".*

Colpisce tutti il Coronavirus, anche questo ormai l'abbiamo capito. E allora mi viene da capovolgere l'immagine classica di Maria che incontra il Figlio sulla via della Croce. Mi viene da pensare a quella «spada che trafigge l'anima» come a una malattia che si insinua persino nel corpo incorruttibile di lei, Tua madre. Quante mamme in questi giorni - dopo aver lanciato un'ultima occhiata ai propri figli, mentre venivano portate via con l'ambulanza ad alta protezione - sono rimaste improvvisamente da sole nel loro Calvario del letto della terapia intensiva? Strappate via da tutti quelli di cui fino a ieri erano loro a prendersi cura. Quante famiglie sono state spezzate da questa tragedia. E anche quante - al contrario - proprio in questo periodo di forzata reclusione hanno riscoperto che la bellezza dello stare insieme è inseparabile dalla fatica di incontrarsi davvero gli uni gli altri.

### **Preghiamo**

*Signore, sii vicino  
alle nostre famiglie  
in questi giorni difficili.  
Custodisci i nostri cari  
e dona a tutti noi  
la grazia di utilizzare bene  
questo tempo in cui nelle case  
ci ritroviamo  
più a lungo insieme.*

**Padre nostro...**

### **Canto**

**Noi ti preghiamo,  
Uomo della croce,  
Figlio e fratello,  
noi speriamo in te! (2 volte)**

## 4<sup>^</sup> STAZIONE GESÙ CADE SALENDO AL CALVARIO

**Canto:** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo  
perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

### ***Dal libro del profeta Isaia (53,2-3)***

*Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.*

Tra le immagini più dure di quest'epidemia misteriosa c'è quella che abbiamo visto alla televisione nelle prime settimane: dalla Cina i video mostravano persone che improvvisamente barcollavano e cadevano per strada, senza che nessuno si avvicinasse ad aiutarle per paura del contagio. Non è accaduto solo in Cina. Nelle ultime settimane immagini molto simili sono arrivate anche dall'Iran, un altro Paese dove per il coronavirus si sta soffrendo tantissimo. Precipitare a terra per un male che ti svuota, ti toglie le forze. Come contrasta questo dramma con altre immagini di queste settimane: quelle delle risse al supermercato, per contendersi l'ultimo pacchetto sullo scaffale. O anche l'incetta di mascherine o altro materiale sanitario arraffato per salvaguardare solo se stessi, quando non addirittura per speculare su questa tragedia. Perché? Non è forse quest'egoismo un altro virus che butta a terra gli altri intorno a noi in una maniera ancora più violenta?

### **Preghiamo**

*Signore, aiutaci a capire  
che non è la nostra lotta  
a tenerci in piedi.  
Ma solo la mano  
compassionevole  
di tutti quanti  
si prendono cura di noi.*

**Padre nostro...**

### **Canto**

**Noi ti preghiamo,  
Uomo della croce,  
Figlio e fratello,  
noi speriamo in te! (2 volte)**

## 5<sup>^</sup> STAZIONE GESÙ È SPOGLIATO DELLE SUE VESTI

**Canto:** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo  
perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

### ***Dal Vangelo secondo Giovanni (19,23-24)***

*I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti - una per ciascun soldato - e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca.*

Non è decisamente una tunica tessuta tutta d'un pezzo. Sono al contrario tanti strati di protezione la veste di cui hanno bisogno oggi i medici e gli infermieri per fare il loro duro lavoro nelle corsie degli ospedali dove sono presenti i malati di Coronavirus. Eppure anche questi camici oggi sono una reliquia della Tua Passione. E sappiamo quanto comincino a scarseggiare questi beni preziosi per salvare vite. Ogni giorno che passa ci ritroviamo sempre più spogliati: poche mascherine, pochi posti in terapia intensiva, pochi respiratori, persino pochi farmaci adesso. E ci assale sempre di più un dubbio atroce: finiremo anche noi per ritrovarci ad affidare alla sorte la vita e la morte?

#### **Preghiamo**

*Signore, dacci il coraggio  
di non spogliare  
ma condividere.  
E la sapienza  
per trovare forme  
sempre nuove per moltiplicare  
i beni che Tu ci hai donato.*

**Padre nostro...**

#### **Canto**

**Noi ti preghiamo,  
Uomo della croce,  
Figlio e fratello,  
noi speriamo in te! (2 volte)**

## 6<sup>^</sup> STAZIONE GESÙ MUORE SULLA CROCE

**Canto:** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo  
perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

### ***Dal Vangelo secondo Luca (23, 44-47)***

*Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito". Detto questo, spirò. Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: "Veramente quest'uomo era giusto".*

Dalla testimonianza di Madre Amelia, missionaria a Imperatriz (Maranhão - BRASILE):

"Carissimi, LA PACE DI GESÙ SIA LA NOSTRA FORZA!

Partecipo con molto dolore a tutte le notizie del popolo italiano e diocesano. Quanto mi piacerebbe essere insieme a voi per poter aiutare chi ha bisogno, ma non posso.

Dovevo partire per l'Italia il 30 marzo, ma... Sono presente con il desiderio la preghiera, il pensiero... Dio sa. Anche qui stiamo soffrendo per due virus: CORONAVIRUS e le INONDAZIONI.

Quante famiglie senza casa, ammalate, che hanno perso tutto e soffrono molta fame. Prepariamo da mangiare per tutti, dimenticandoci del VIRUS che uccide.

Ma la nostra FEDE ci dice che DIO CI ACCOMPAGNA e sta con noi. Un abbraccio a tutti!"

Dona anche noi la fede del centurione, gli occhi per vedere anche oggi nella Tua Croce una luce che illumina il cammino.

### **Preghiamo**

*Signore, accogli questi  
fratelli nel Tuo Regno.  
Asciuga le lacrime di chi li piange  
e fa che quando tutto sarà finito  
non dimentichiamo  
troppo in fretta  
questo lunghissimo  
Venerdì Santo di oggi.*

**Padre nostro...**

### **Canto**

**Noi ti preghiamo,  
Uomo della croce,  
Figlio e fratello,  
noi speriamo in te! (2 volte)**



## 7<sup>^</sup> STAZIONE GESÙ È DEPOSTO NEL SEPOLCRO

**Canto:** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo  
perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

### ***Dal Vangelo secondo Giovanni (19,41-42)***

*Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là dunque, poiché era il giorno della Parasceve dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù.*

Non c'è tempo da perdere per seppellire. Anche oggi. Si deve ricorrere alle soluzioni pratiche, come il convoglio dell'esercito per trasportare le bare dal cimitero di Bergamo ormai saturo. Anche i funerali sono forzatamente ridotti a una rapida benedizione, coi soli parenti più stretti.

Queste morti ci hanno riportato al silenzio del Sabato Santo. È così in tutte le nostre chiese, vuote del nostro ritrovarsi a celebrare l'Eucaristia. Ma è un silenzio che si espande anche oltre i paletti della nostra tenda. Moschee, sinagoghe, templi: da una parte all'altra del mondo, uno alla volta si stanno svuotando tutti. Anche nel mondo laico qualcuno comincia a dire che no, non è proprio il caso di uscire sul balcone a cantare con tutti questi morti.

### **Preghiamo**

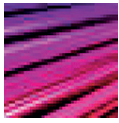
*Quanto durerà, Signore,  
questo nostro silenzio?  
Ci eravamo abituati  
a una manciata di ore,  
persino un po' affrettate,  
perché c'era già  
la Messa di Pasqua  
da preparare.*

*Oggi ci fai riscoprire  
che non è scontata  
l'alba del terzo giorno.  
Sostieni la nostra fede.  
Per poter correre di nuovo  
con lo stupore di Pietro,  
quando Tu vorrai,  
all'incontro con Te.*

**Padre nostro...**



## **INTERVENTO DEL VESCOVO**



## PREGHIERA FINALE

Santa Maria,  
donna del Sabato santo,  
aiutaci a capire che, in fondo,  
tutta la vita,  
sospesa com'è tra le brume del venerdì  
e le attese della domenica di Risurrezione,  
si rassomiglia tanto a quel giorno.

È il giorno della speranza,  
in cui si fa il bucato dei lini  
intrisi di lacrime e di sangue,  
e li si asciuga al sole di primavera  
perché diventino tovaglie di altare.

Ripetici, insomma, che non c'è croce  
che non abbia le sue deposizioni.  
Non c'è amarezza umana  
che non si stemperi in sorriso.  
Non c'è peccato  
che non trovi redenzione.  
Non c'è sepolcro  
la cui pietra non sia provvisoria  
sulla sua imboccatura.

Anche le gramaglie più nere  
trascolorano negli abiti della gioia.  
Le rapsodie più tragiche  
accennano ai primi passi di danza.  
E gli ultimi accordi delle cantilene funebri  
contengono già i motivi festosi  
dell'alleluia pasquale.

Santa Maria, donna del Sabato santo,  
raccontaci come,  
sul crepuscolo di quel giorno,  
ti sei preparata all'incontro col tuo figlio Risorto.  
Quale tunica hai indossato sulle spalle?  
Quali sandali hai messo ai piedi  
per correre più veloce sull'erba?  
Come ti sei annodata sul capo i lunghi capelli di nazarena?  
Quali parole d'amore ti andavi ripassando segretamente,  
per dirglieste tutto d'un fiato non appena ti fosse apparso dinanzi?

Madre dolcissima,  
prepara anche noi all'appuntamento con Lui.  
Destaci l'impazienza del suo domenicale ritorno.  
Adornaci di vesti nuziali.  
Per ingannare il tempo,  
mettiti accanto a noi  
e facciamo le prove dei canti.

Perché qui le ore non passano mai.

***Don Tonino Bello***

**Per i meriti della Sua Passione e Croce  
il Signore ci benedica e ci custodisca.**

Amen

## Canto finale: Giovane donna

Giovane donna, attesa dell'umanità,  
un desiderio d'amore e pura libertà.  
Il Dio lontano è qui vicino a Te,  
voce silenzio, annuncio di verità.

### **Rit. Ave Maria, Ave Maria!**

Dio t'ha prescelta qual madre piena di bellezza,  
ed il suo amore t'avvolgerà con la suo ombra.  
Grembo di Dio, venuto sulla terra,  
Tu sarai madre, di un uomo nuovo.

### **Rit. Ave Maria, Ave Maria!**

Ecco l'ancella, che vive della sua Parola,  
libero il cuore perché l'amore trovi casa.  
Ora l'attesa è densa di preghiera  
e l'uomo nuovo è qui in mezzo a noi.

### **Rit. Ave Maria, Ave Maria!**

